

## L'INTERVENTO

### Verso le elezioni regionali: ripartiamo dalla qualità delle proposte e delle candidature

Siamo un Paese in cui si vota praticamente ogni anno: si sono appena concluse le elezioni europee e un doppio turno amministrativo (laddove sono stati necessari i ballottaggi), e già ci si prepara alle regionali del prossimo anno, che vedranno in prima linea la Toscana. Il voto per il rinnovo di sindaci e consigli comunali ha dimostrato, forse più di altre volte, il ruolo rilevante che rivestono le liste e i candidati civici, nonché la notevole mobilità dell'elettorato, capace sempre di più di distinguere fra la scelta politica (come nel caso delle europee) e quella amministrativa. In misura minore, ma pur sempre significativa, questo aspetto

si sta registrando anche alle regionali. Già queste considerazioni dovrebbero indurci a valutare con grande attenzione le proposte, in termini di programmi e di candidature, in vista della scadenza del 2020, resa ancor più importante, in Toscana, dalla diffusa consapevolezza che, dopo cinquant'anni di governi di sinistra, un cambio netto di rotta, di comandante e di equipaggio, della nave regionale sia non solo necessario ma utile. Le difficoltà in cui si dibatte la sanità, la carenza ormai insopportabile di infrastrutture, la mancanza di una vera politica a sostegno della piccola e media impresa, il rapporto contraddittorio e altalenante con il mondo del lavoro,

l'inconsistenza delle politiche culturali, solo per citare alcuni esempi, dimostrano ampiamente che i governi di sinistra hanno esaurito la loro spinta propulsiva... ammesso che l'abbiano mai avuta. In questo contesto - e non a caso ho citato una serie di temi e di questioni aperte che inevitabilmente incidono in modo pesante sulla qualità della vita, delle attese e delle necessità dei cittadini - il Mcl è chiamato a svolgere un ruolo attivo facendosi portatore di un proprio originale contributo di proposte e di richieste. Un Movimento come il nostro, che in Toscana ha un forte e storico radicamento, ha molto da dire e da fare. E dovrà verificare con attenzione la

qualità delle risposte che potranno venire dalle forze politiche, a cominciare da quelle di centrodestra che, se vorranno contendere la guida della Regione, dovranno necessariamente rinunciare a quella sorta di lottizzazione interna a favore del più forte, e puntare invece decisamente su candidature che siano davvero rappresentative degli interessi collettivi e capaci, anche, di andare ben oltre i limiti di coalizione. C'è da augurarsi, a questo riguardo, che non si vogliano ripetere le recenti esperienze delle amministrative nelle città maggiori.

**Carlo Costalli**  
presidente nazionale Mcl